



Comitato di Quartiere Torre Spaccata  
Via Marco Stazio Prisco 42 - 00169 Roma  
www.torrespaccata.org  
cdq@torrespaccata.org



Roma, 27 febbraio 2024

Al Presidente Marco Poli, Commissione I - Municipio VII

Al Presidente Matteo Svolacchia, Commissione Speciale Grandi Eventi PNRR - Municipio VII

e, p.c.

Ai Componenti delle due Commissioni

**Oggetto: Considerazioni in relazione al progetto di pista ciclabile su Viale dei Romanisti, a seguito dell'incontro online del 26 febbraio.**

Gentili Presidenti,

rispondendo alla richiesta fatta durante la Commissione del 26 febbraio u.s., lo scrivente Comitato di Quartiere Torre Spaccata, invia alcune osservazioni sul progetto in oggetto.

Un paio di brevi premesse.

Come detto in Commissione, il nostro quartiere è entrato a far parte del Municipio VII solo da questa consiliatura; prima era nel Municipio VI e nel giugno 2019 eravamo stati "preavvisati" dell'ipotesi di una pista ciclabile su Viale dei Romanisti da Enrico Stefano, Consigliere comunale, intervenuto con l'ing. Marco Contadini di Roma Servizi per la Mobilità ad un incontro con la cittadinanza. La pista doveva 'raccordare' quella esistente su Viale Palmiro Togliatti con quella che, partendo da Via di Torre Maura, si dipana verso est, verso la Romanina, Tor Vergata, ecc...; ci furono presentate alcune ipotesi, ma la cosa non ebbe seguito.

Seconda premessa.

Negli ultimi anni abbiamo presentato all'Amministrazione comunale e municipale e all'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, il nostro "**Progetto Rammendo**" (che alleghiamo per opportuna conoscenza), un progetto di mobilità sostenibile e sicurezza stradale - redatto forse in anticipo sui tempi - che vuole ripensare in maniera strutturale la circolazione veicolare e dei pedoni all'interno del nostro quartiere, con isole ambientali, zone 30, strade scolastiche, percorsi ciclo-pedonali...

Detto questo e fatta salva l'utilità della pista, vorremmo che si cercasse di rispondere alla domanda principale che viene dagli abitanti del quartiere: la realizzazione della pista ciclabile su Viale dei Romanisti andrebbe a soddisfare l'esigenza di muoversi in sicurezza, in particolare delle categorie più fragili, anziani, famiglie con bambini, disabili? (in altre parole: che ce ne facciamo di una pista ciclabile se non riusciamo neppure ad andare a piedi a prendere l'autobus o accompagnare i figli a scuola?)

**Per chi non lo conoscesse ancora, Viale dei Romanisti è 'un'autostrada' a 6 corsie (3 per ogni senso di marcia) che taglia praticamente in due il quartiere di Torre Spaccata.**

**Se fino a 20-25 anni fa questo non limitava gli spostamenti intra-quartiere tra scuole, parrocchie, attività commerciali ecc..., la realizzazione dei nuovi quartieri ad est, dell'Università di Tor Vergata e dello stesso Policlinico ha fatto sì che il Viale sia diventato 'preferenziale' rispetto**

**alla Via Casilina e alla Via Tuscolana; se a questo sommiamo la sistematica violazione dei limiti di velocità e l'assenza di controlli, ecco il mix perfetto che ha prodotto molti incidenti e lutti.**

Ora è il momento di dire basta e se la costruzione della pista ciclabile su Viale dei Romanisti può mitigare questi effetti nefasti ben venga, a patto che risponda alle vere esigenze dei cittadini!

Dai tanti colloqui avuti in questi mesi con i tecnici, abbiamo imparato che la sicurezza si può ottenere già in fase di progettazione di una strada e che, ad esempio, la diminuzione della larghezza delle carreggiate può contribuire alla diminuzione della velocità di percorrenza; questo significa che con la costruzione ai lati della pista ciclabile e il conseguente restringimento delle carreggiate potremmo ottenere questo primo vantaggio.

**E se a questo primo vantaggio potessimo aggiungerne altri?**

**Ipotizziamo la realizzazione della pista ciclabile NON SUL PIANO STRADALE MA COSTRUITA ALLARGANDO IL MARCIAPIEDE, in modo da realizzare un più ampio e sicuro percorso ciclo-pedonale** e analizziamone sinteticamente alcuni vantaggi:

1° - se fatta sul piano stradale, la pista dovrebbe essere in qualche modo protetta con la conseguente spesa per parapedonali, cordoli o chi sa cosa altro;

2° - altrimenti rischierebbe di diventare per alcuni tratti un 'parcheggio abusivo' per auto e moto;

3° - così come avere ampi tratti inutilizzati perché le caditoie, che corrono lungo il Viale, non sempre permettono il defluire corretto dell'acqua piovana;

4° - si dovrebbero predisporre delle "isole" in coincidenza delle fermate degli autobus (vedi pista su Via Tuscolana).

Questi sono solo alcuni vantaggi relativi alla realizzazione della pista ciclabile in una sede propria 'rialzata' rispetto al piano stradale; vediamo adesso cosa comporterebbe il concomitante allargamento della parte pedonale, visto che ora i marciapiedi in alcuni punti sono larghi appena 60-70 cm!

5° - avere marciapiedi larghi almeno 2 metri (oltre la pista) per una più sicura e agevole percorrenza, si pensi ai passeggeri o alle persone che necessitano di ausili per deambulare;

6° - più facili gli attraversamenti pedonali, in quanto la larghezza della strada si ridurrebbe; ora non si attraversa in sicurezza neppure dove sono presenti i semafori pedonali (troppo breve il tempo a disposizione);

7° - completare il posizionamento delle pensiline alle fermate degli autobus che adesso ne sono prive (circa il 50%), per un'attesa meno estenuante;

8° - permettere il passaggio di tanti pedoni (vedi sfilate, processioni...) senza l'invasione della sede stradale con il conseguente blocco della circolazione e il rischio di incidenti;

9° - piantare, nella zona mezzana, alberi che fornirebbero non solo ombra nella bella stagione, ma una mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico (vedi i piani di "Adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano" del Comune di Roma); oggi ne rimangono pochissimi perché abbattuti dalle automobili e mai ripiantati.

10° - anche prendendo in considerazione questa ipotesi, cioè utilizzare un'intera corsia per senso di marcia, rimarrebbero comunque disponibili per la circolazione "motorizzata" due ampie corsie per ogni senso di marcia.

Quelli sopra elencati sono solo alcuni dei vantaggi "inclusi" nella realizzazione della pista ciclabile su Viale dei Romanisti secondo la nostra ipotesi, che vanno a rispondere concretamente sia ad una serie di esigenze da parte dei cittadini e sia all'obiezione, che si è sentita ripetutamente durante la Commissione: "stiamo attenti a non fare piste ciclabili DANNOSE per i cittadini e per l'ambiente!".

Siamo convinti di essere ancora in tempo e ci auguriamo che quanto prima ci possa essere un confronto pubblico nel quartiere su **progetti concreti da “mettere a terra”**, viste le esigenze e soprattutto i tempi legati al PNRR.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Con i più cordiali saluti

Comitato di Quartiere Torre Spaccata

Il Presidente

*Daniele Eleuteri*